

Verbale CPM 12 giugno 2025

Presenti:

Tiziana Busi, Valeria Gotti, PierPaolo Matteucci, Maria Grazia Valenti, Giacomo Degli Esposti, Cavicchi Giovanni, Ferri Alberto, Marco Lazzerini, Orazio Borsari, Michele Ferriani, Sonia Govoni, Barbara Bonora, Anna Stancari, PierFelice Trevisani, Giovanna Bonazzi, Don Angelo Lai.

Assenti:

Magli Stefano, Andrea Bianchi, Isacco Govoni, Simone Borsari, Cazzoli Roberto, Simona Rossi Nicolina, Alberto Fariselli, Giuseppe Taddia.

Ordine del giorno:

1. Momento di riflessione
2. Approvazione del Verbale del 27 Marzo 2025
3. Organizzazione per il Corpus Domini (Domenica 22 Giugno)
4. Spunti per l'Ottavario del Crocifisso (19-26 Ottobre 2025)
5. Verifica della festa della Zona Pastorale (Domenica 4 Maggio)
6. Verifica della Veglia di Pentecoste (Sabato 7 Giugno)
7. Verifica sul calendario dei principali appuntamenti pastorali 2024-2025 e spunti per l'anno pastorale 2025-2026
8. Eventuali comunicazioni dagli ambiti, dei prossimi appuntamenti e del prossimo incontro del CPM.

1. **Momento di riflessione:** Giovanni Cavicchi (La festa del Corpus Domini)

Si inizia con alcune note storiche e si introduce un commento omiletico di Papa Benedetto XVI. Al centro della festa del Corpo e Sangue di Cristo vi è il mistero della Sua presenza nell'Eucaristia, segno di speranza che viene portato per le vie del paese dove vive la gente. Attraverso l'Eucaristia si opera una trasformazione che cambia anche la storia, come ha fatto il Cristo nella sua passione: anche di fronte al tradimento e alla violenza vi è la risposta divina che trasforma la morte in vita con l'amore. Sant'Agostino ricorda che "l'Eucaristia è il cibo dei forti, in cui non siamo noi che diventiamo Lui, ma è Lui che assimila noi a sé, così che anche noi diventiamo Cristo". Noi diventiamo una sola cosa con Lui e tra di noi, in una dimensione comunitaria che ci avvicina a tutti gli altri, al mondo. Chi riconosce Cristo nell'Eucaristia lo riconosce nel fratello e lo riconosce nella sua sofferenza, nel suo bisogno, nel suo esistere. Nell'ultima cena accade che viene anticipato il Calvario, dove Cristo accetta la passione e la Croce come una donazione, un'offerta di amore. Ciò trasforma dall'interno il mondo, nella logica umile e mite del chicco di grano. Così avviene anche per chi accoglie con fede questo mistero d'amore, perpetuando nel tempo e nello spazio l'offerta di Gesù. Questa catena trasforma la storia e il mondo attraverso il nutrirsi dell'Eucaristia, celebrata e vissuta come atto di donazione. Attraverso il suo Corpo e il suo Sangue il Signore ci coinvolge nella sua opera di redenzione, dandoci la possibilità di vivere per il mondo in Lui. Avviene che accanto a noi, in noi e per noi, c'è quindi il Risorto, fino alla fine del mondo: questo è l'augurio e la realtà che viene testimoniata e manifestata in questa festa del Corpus Domini, dono e mistero di salvezza di cui lodare e ringraziare in eterno. Amen.

2. **Approvazione del Verbale del 27 marzo 2025**

Si approva il Verbale inviato.

3. Organizzazione del Corpus Domini (22 giugno 2025)

Si segnala lo spostamento della Santa Messa delle 11 alle 18.00 con la processione. Sarà animata soprattutto dalla Compagnia del SS.mo con l'aiuto di alcuni giovani. Quest'anno si è scelto il Quartiere interno di Porta Asia - Porta Bologna. Si prevede una sosta all'Opera Pia del Centro anziani e poi a Porta Asia, su di un altare da cui impartire una benedizione (allestito dalla Compagnia). Don Angelo propone di informare chi abita nelle vie interessate a ritirare gli stendardi. Alberto Ferri propone di valorizzare gli avvisi dando degli orari e indicazioni per il ritiro. Si potrebbe chiedere con foglietti oppure addirittura passare per lasciare gli stendardi a chi è interessato e sensibile, interpellando i distributori del Bollettino o altri che lì abitano. Si pensa di coinvolgere bambini, ragazzi, animatori dell'ER. La Corale anima il percorso.

4. Spunti per l'ottavario del Crocifisso (19-26 ottobre 2025)

Don Angelo ricorda la modalità dell'anno scorso (due messe con vari gruppi e celebranti che conducono una riflessione) e chiede se ci sono nuove proposte. L'obiettivo dell'ottavario serve per mantenere viva nei pievesi la devozione al Crocifisso, integrando i venerdì di marzo che sono rivolti più alla devozione delle altre Comunità. Giacomo sottolinea che si dovrebbe tenere conto del Giubileo e suggerisce di coinvolgere la zona MAP, magari aggiungendo una liturgia penitenziale di riconciliazione e giubilare conclusiva. Giovanni Cavicchi propone di metterlo come punto importante del prossimo Consiglio. Tiziana spiega che il gruppo di servizio ha scelto di aprire ora una discussione che possa prolungarsi nei gruppi. Anna Stancari si chiede se per le famiglie o per i giovani possa essere difficoltoso e poco significativo aderire alle iniziative se non sono pensate con loro. Don Angelo chiede di far conoscere e celebrare il Crocifisso e invita tutti i gruppi a trovarsi. Maria Grazia propone di fare arrivare dalle insegnanti di religione delle elementari di far arrivare il volantino (oltre che il catechismo).

5. Verifica della festa della Zona Pastorale (4 maggio)

Don Angelo introduce sottolineando che è stata una novità che voleva far vivere un'esperienza di varie Comunità che sono in cammino verso una futura integrazione.

Si condividono punti di forza e aspetti da rivedere:

Giovanna: esperienza buona che potrà migliorare nel futuro;

Alberto Ferri: le difficoltà di integrazione tra le Parrocchie sono segno di una novità da far crescere in un cammino progressivo di esperienze da condividere;

Giovanni Cavicchi: come Alberto notava le difficoltà date dalla novità, di cui forse non era chiara la finalità di esprimere una comunione tra parrocchie che potrà crescere in futuro;

Orazio: poca attenzione verso i ragazzi e i giovani nella celebrazione che ha portato a distrazione (es. canti poco adatti ai più giovani). Radunare tanta gente rischia di avere poche possibilità di scambio. Sarà positivo cambiare la sede dell'incontro nelle altre Parrocchie;

Sonia: anche se nella celebrazione si è notata poca partecipazione, nel suo complesso l'esperienza è stata positiva. Rimane un'iniziativa che deve crescere nel tempo. Significativa è stata l'importanza data alle manifestazioni delle fragilità insieme a momenti di aggregazione nelle attività del pomeriggio (musicoterapia, torte, tornei...);

PierFelice: condivido che occorre fare delle esperienze insieme per scoprire la ricchezza degli altri (es. il pellegrinaggio da Mascarino nella veglia di Pentecoste ha creato integrazione);

Michele: si è fatta Comunità con momenti belli e tanti aspetti positivi. Nel complesso un buon momento di aggregazione di zona con un senso di festa. Non vi è stata stanchezza o noia;
Maria Grazia: buona e opportuna l'accoglienza di alcune famiglie con fragilità. Nei dialoghi sarebbe bello superare alcune sottolineature di malinconie dei tempi passati per vivere l'oggi;
Tiziana: avendo fatto parte del gruppo di servizio abbiamo vissuto una bella esperienza arricchente, con crescita di amicizia anche con persone di altre parrocchie. Ci vuole tempo per far crescere queste realtà. Buono il coinvolgimento anche di alcuni adolescenti;
Anna: sarebbe bello fare accoglienza all'ingresso della Chiesa, così come occorre trovare anche maggiore coinvolgimento per i piccoli e chi è più lontano. Qualche fatica di mescolarsi tra gruppi diversi e si condivide la bella l'intesa tra chi faceva servizio. Pochi bimbi per i giochi, erano solo di Mascarino, anche se poi non è mancato il divertimento. Sarebbe bello ascoltare il ritorno da parte di quelli delle altre Parrocchie. Alcuni eventi informali aiutano a integrarsi;
Don Angelo: segnala la difficoltà di sapere prima i numeri di chi si ferma al pranzo, poiché il loro lievitare all'ultimo minuto crea disagi. Nonostante diverse difficoltà il clima è stato bello e gioioso, anche nella celebrazione. Si ricorda che come scelta pastorale la Festa della Zona sarà sempre la domenica dopo quella in albis, quindi è possibile saperlo in anticipo ogni anno.

6. Verifica della Messa Vigiliare di Pentecoste (7 giugno)

Tiziana: bella esperienza e potente con bei canti e letture adeguate;
Barbara: bella e partecipata anche se un poco lunga per alcuni che non erano preparati;
PierFelice: una bella esperienza anche di conoscenza di altre persone durante il cammino;
Giacomo: molto bene in complesso, dispiace il ritardo e l'assenza di Don Giovanni, oltre poca partecipazione di alcuni presenti;
Orazio: poca partecipazione da parte di Pieve in confronto delle altre Comunità;
Giovanni: la cura della liturgia ha aiutato a gustare la celebrazione;
Giovanna: raccolti diversi commenti positivi da parrocchiani di altre Comunità per la liturgia. La novità della messa vigiliare ha spiazzato alcuni ma si può apprezzare se preparata;
Don Angelo: si ricorda che essa è un'iniziativa del Vescovo che vorrebbe dare un'idea fondativa dei vari campanili che si uniscono nello Spirito di Pentecoste.

7. Verifica dei principali appuntamenti di calendario 2024-2025 e spunti per il 2025-2026

Si omette per mancanza di tempo.

8. Comunicazioni degli ambiti e conclusioni

PierPaolo: Sabato 13 settembre 2025 ci sarà il Giubileo delle Confraternite a Pieve con altre Confraternite invitate: previsti una celebrazione giubilare e successivo momento conviviale.
Don Angelo comunica che Borsari Simone e Sara lasciano il servizio di catechismo insieme ad altri. Mentre ringrazia per l'impegno di questi anni, occorre ripensare il gruppo dei catechisti per settembre. Con Sonia ed altri si cercherà di ripartire dalle indicazioni del centro diocesano.

Si programma il prossimo Consiglio **giovedì 11 settembre 2025 ore 21.00.**

Dopo il ringraziamento ai Consiglieri per il cammino percorso in questo anno pastorale si termina con la preghiera e la benedizione di Don Angelo alle ore 22.45.